

11/06/2008

[Chiudi](#)

L'immobile in via di realizzazione a viale degli Atlantici era già bloccato per un giudizio amministrativo

Sequestrato l'edificio Passarelli

Blitz della Finanza su ordine del magistrato penale. Ritenute nulle le autorizzazioni edilizie



L'edificio in costruzione della ditta «Passarelli Spa », al viale degli Atlantici è stato sequestrato ieri mattina dalla Guardia di Finanza. I finanzieri della sezione tutela economia del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Benevento, hanno proceduto alla notifica del decreto di sequestro preventivo dell'immobile che è ritenuto dagli inquirenti abusivo. Il provvedimento, è stato emesso dal Gip presso il Tribunale Maria Di Carlo, in accoglimento della richiesta avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Clemente. Il giudice, infatti, nel valutare le acquisizioni investigative, ha ritenuto esservi delle violazioni edilizie. Gli inquirenti

infatti, considerano illegittimo anche il successivo permesso di nuova costruzione concesso dal Comune di Benevento, essendo stato rilasciato su un progetto di ristrutturazione edilizia previa demolizione del preesistente, che di fatto prevedeva una rilevante modifica di sagoma e volumetria non consentite (a parere degli inquirenti), dalla normativa urbanistica vigente. In questa fase la Procura della Repubblica contesta, pertanto, alla società «Passarelli Spa» la totale assenza del permesso di costruire, non ritenendo sufficiente la denuncia di inizio d'attività prevista per i lavori di ristrutturazione. Il lavoro degli inquirenti è tuttora in corso, infatti si sta esaminando la documentazione sequestrata nel corso di una perquisizione eseguita presso la sede della società e presso il domicilio di Passarelli. In particolare si ricostruiscono gli iter seguiti dall'impresa Passarelli per la concessioni delle varie autorizzazioni. Come è noto infatti la vicenda dell'edificio Passarelli è stato già al centro di verdetti della giustizia amministrativa. Il Tar ha accolto il ricorso del Comitato Zona Alta (difesoda Coletta e Perifano) ed ha stabilito la illegittimità delle concessioni edilizie rilasciate al costruttore per edificare l'edificio più alto di due piani rispetto a quello preesistente. Anche l'amministrazione comunale, però, ha deciso di impugnare la decisione innanzi al Consiglio di Stato, difesa da Giuliano e Pagano. Ricorso al Consiglio di Stato anche da parte di Passarelli, difeso da Abbamonte e Prozzo. Una decina di giorni fa la vicenda è stata discussa nel merito proprio davanti al Consiglio di Stato, e si attende ora il deposito della sentenza.